



*Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*

*e*

*Regione Lazio*

**ACCORDO DI PROGRAMMA**

**FINALIZZATO ALLA PROGRAMMAZIONE E AL  
FINANZIAMENTO DI INTERVENTI URGENTI E  
PRIORITARI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO  
IDROGEOLOGICO**

## PREMESSE

**VISTA** la legge 8 luglio 1986, n. 349 e ss.mm.ii., "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";

**VISTO** il Regolamento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di cui al DPR 3 agosto 2009, n. 140;

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 15 che attribuisce alle Pubbliche Amministrazioni la facoltà di concludere accordi tra loro per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili" che all'articolo 8 disciplina i programmi comuni fra più amministrazioni;

**VISTA** la Legge 15 marzo 1997, n. 59, "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ad enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa" e ss.mm.ii.;

**VISTA** la Legge 15 maggio 1997, n. 127, "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo" e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n.59" e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture";

**VISTA** la Legge 18 maggio 1989, n. 183, recante "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo", e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Decreto Legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito con modificazioni dalla Legge 3 agosto 1998, n. 267, modificato dal decreto legge n. 132 del 13 maggio 1999, convertito dalla legge 13 luglio 1999, n. 226 recante "Interventi urgenti in materia di protezione civile";

**VISTO** il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59" e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

**VISTA** la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

**VISTA** la Legge 31 luglio 2002, n. 179, recante "Disposizioni in campo ambientale", ed in particolare l'art. 16 relativo a "Provvidenze per le aree a rischio idrogeologico";

**VISTO** il comma 432 dell'articolo 1 della Legge Finanziaria 2006 ;

**VISTO** il comma 321 dell' art. 2 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244;

**VISTA** la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010) e in particolare l'articolo 2, comma 240 il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico individuate dalla Direzione Generale competente del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti le Autorità di Bacino di cui all'articolo 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, nonché all'articolo 1 del decreto legge 30 dicembre 2008, n. 208, convertito, con



modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13 e il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

**CONSIDERATO** che lo stesso articolo 2, comma 240 della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 prevede altresì che le risorse possono essere utilizzate anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale;

**VISTO** il Decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195, recante «Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile», convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;

**VISTA** la Direttiva Ministeriale concernente indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per il 2010 di cui al DM n. GAB/DEC/2010/0076 del 23/04/2010;

**CONSIDERATO** che uno studio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha evidenziato che il 9,8% del territorio nazionale è interessato da aree ad alta criticità idrogeologica e che 540 chilometri di linea di costa risulta a potenziale rischio di erosione per i beni esposti;

**RAVVISATA** la necessità di considerare in modo unitario tutte le risorse affini e contigue presenti nel bilancio della Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche per attivare un piano di azione che garantisca la massima efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa;

**RITENUTO** indispensabile utilizzare tali risorse attraverso singoli accordi di programma che consentano alle Regioni di operare con la massima flessibilità operativa e di far confluire nel contempo risorse proprie per addivenire ad una programmazione organica ed unitaria rispondente alla finalità di mitigazione del rischio idrogeologico;

**RITENUTO** necessario intervenire per fronteggiare le situazioni di maggiore emergenza e criticità;

**CONSIDERATO** che la Regione Lazio, in tal senso, ha individuato un primo elenco di interventi prioritari per fronteggiare le situazioni di maggiore dissesto idrogeologico;

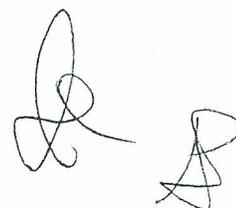
**CONSIDERATO** che la Regione Lazio ritiene prioritari, sulla base di conoscenze specifiche dei fenomeni in atto, anche interventi in Comuni costieri ed in aree non identificate come R4 nei Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico;

**QUANTIFICATI** in complessivi Euro 60.000.000,00 di provenienza dall'esercizio finanziario 2009, le risorse da utilizzare nel presente Accordo di Programma da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

**VISTA** la nota prot. n. D2/166080 del 13/07/2010 con la quale la Regione Lazio ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche, la proposta di programmazione regionale, approvata con D.G.R. n. 329 del 12 luglio 2010, per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, che tiene conto anche delle richieste pervenute direttamente al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dagli enti locali e consegnate alla Regione nel corso delle riunioni tecniche svoltesi presso il Ministero, e con nota del 8/06/2010 prot. 14911/TRI, nonché delle richieste pervenute dal Dipartimento della Protezione Civile;

**VISTE** le note prot. 2361 del 7/07/2010 e prot. 5939 del 7/07/2010 concernenti le intese, rispettivamente con l'Autorità di bacino nazionale del fiume Tevere e l'Autorità di bacino nazionale del Liri Garigliano Volturno, sul programma degli interventi;

**RILEVATO** che la Regione Lazio ha reso noto l'importo delle risorse finanziarie destinate al cofinanziamento degli interventi oggetto del presente Accordo;



VISTO il verbale di riunione tecnica del 14 luglio 2010 tra la Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche del MATTM, la competente struttura regionale e il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile;

## TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

Tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Lazio (di seguito denominate *Parti*)

si conviene e si stipula il presente

## ACCORDO DI PROGRAMMA

### Articolo 1

*(Premesse)*

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle Parti.

### Articolo 2

*(Oggetto e finalità)*

Il presente Accordo è finalizzato all'individuazione, finanziamento ed attuazione di interventi di difesa del suolo urgenti e prioritari finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico, da effettuare nel territorio della Regione Lazio.

### Articolo 3

*(Programma degli interventi)*

1. Sulla base delle disponibilità finanziarie di cui al successivo art. 4, lett. a) gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da realizzarsi nel territorio della Regione Lazio vengono elencati nell'Allegato 1 al presente Accordo, del quale costituisce parte integrante.

2. Gli interventi di cui al comma 1, sono volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, che saranno eseguiti con le modalità di cui all'articolo 5.

3. Al fine di accelerare le procedure di realizzazione degli interventi mediante la nomina di uno o più commissari straordinari come previsto dall'art. 5 del presente Accordo, la Regione Lazio, come deliberato con D.G.R. 313 del 23 giugno 2010, intende inserire l'allegato 2 al presente Accordo, del quale costituisce parte integrante, comprendente gli interventi regionali di difesa del suolo dal rischio di esondazione aventi un proprio specifico finanziamento regionale di € 30.000.000,00. Tali interventi sono stati programmati con D.G.R. n. 419 del 29/05/2009.

### Articolo 4

*(Copertura finanziaria degli interventi)*

La copertura finanziaria del fabbisogno, pari a complessivi Euro 120.000.000,00, si articola nella maniera seguente:

- a) per quanto attiene agli interventi di cui all'art. 3, comma 1, pari a complessivi Euro 90.000.000,00, la copertura è assicurata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del

Territorio e del Mare e dalla Regione Lazio ed è analiticamente descritta nella successiva Tabella n.1.

**Tabella 1**

	<b>FONTI</b>	<b>RISORSE</b>
MATTM	Cap. 8531 (PG 03) – e. f. 2009	56.365.309,43
	Cap. 8551 (PG 01) – e. f. 2009	3.634.690,57
	<b>TOTALE RISORSE MATTM</b>	<b>Euro 60.000.000,00</b>
REGIONE	Economie interventi ARDIS	5.000.000
	Cap. E42510 (Difesa del suolo) – e. f. 2011	8.500.000
	Cap. E42510 (Difesa del suolo) – e. f. 2012	16.500.000
	<b>TOTALE RISORSE REGIONE</b>	<b>Euro 30.000.000,00</b>

- b) per quanto attiene agli interventi di cui all'articolo 3, comma 3, pari a complessivi Euro 30.000.000,00, la copertura è assicurata dalla Regione Lazio con l'impegno di fondi sul Cap. E42510 del bilancio regionale 2009/2010/2011.

Le Parti, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche nell'ambito dei fondi FAS 2007-2013, provvederanno a programmarle nell'ambito del presente Accordo, previa integrazione dello stesso.

#### **Articolo 5**

*(Modalità di attuazione - Soggetti attuatori)*

1. Per l'attuazione degli interventi di cui al presente Accordo di Programma, i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno o più commissari straordinari di cui all'articolo 17, comma 1 del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26.
2. Le aree oggetto d'intervento, ove già non lo siano, dovranno essere comprese nei Piani stralcio per l'assetto idrogeologico in corso di predisposizione, predisposti, adottati o vigenti.

#### **Articolo 6**

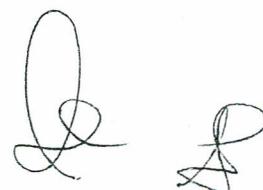
*(Soggetti responsabili)*

1. I soggetti responsabili dell'Accordo sono individuati nella figura del Direttore Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse idriche del MATTM e nella figura del Direttore del Dipartimento Territorio della Regione Lazio.
2. I soggetti responsabili dell'Accordo provvedono di concerto a promuovere, con i Responsabili dei singoli interventi, le eventuali azioni e iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo.

#### **Articolo 7**

*(Attività di coordinamento)*

Le attività di coordinamento delle fasi relative alla programmazione e alla realizzazione degli interventi, nonché quella di verifica si attuano secondo quanto indicato dal comma 2, art. 17 del citato D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2010, n. 26.



## Articolo 8

*(Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo)*

1. E' costituito il "Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo"(di seguito Comitato) a cui è demandato, senza oneri a carico del presente Accordo, il compito di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo di Programma stesso, come specificato nei successivi commi.
2. Il Comitato è coordinato dal Direttore Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del MATTM o da un suo delegato che può avvalersi delle strutture di cui all'articolo 17, comma 2 del citato D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2010, n. 26, ed è composto da un rappresentante dell'Assessorato regionale Ambiente e Sviluppo Sostenibile della Regione Lazio e da un rappresentante del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
3. Il Responsabile dell'Accordo può invitare i Soggetti attuatori alle sedute del Comitato in relazione agli argomenti posti all'ordine del giorno.
4. Al "Comitato per la gestione dell'Accordo" spetta il compito di:
  - a) governare e controllare il processo complessivo di programmazione e realizzazione degli interventi ricompresi nell'Accordo;
  - b) assicurare, sulla base dei risultati del monitoraggio di cui al successivo articolo 9 e con cadenza al 30 giugno e al 31 dicembre di ciascuna annualità, la ricognizione sull'attuazione degli interventi, evidenziando le eventuali situazioni di criticità;
  - c) garantire un flusso informativo sistematico e costante al fine di consolidare un processo stabile di concertazione e condivisione dei reciproci programmi di attività relativamente all'ambito territoriale interessato, che avverrà in coincidenza con le scadenze di cui al punto precedente;
  - d) promuovere l'eventuale attivazione delle procedure sostitutive in caso di inadempienza o di non rispetto dei tempi;
  - e) indicare ai Soggetti Attuatori ed ai Responsabili dell'Accordo eventuali azioni che si rendessero necessarie per il conseguimento degli obiettivi del presente Accordo;
  - f) definire rimodulazioni del quadro finanziario degli interventi derivanti da eventuali economie finali accertate sugli stessi nonché definire le riprogrammazioni delle risorse, sia sulla base di eventi sopravvenuti che delle modifiche apportate agli strumenti di pianificazione di settore.
5. Il Comitato ha altresì il compito di assicurare la corretta ed efficace attuazione del presente Accordo. In caso di insorgenza di conflitti in merito all'interpretazione ed attuazione dello stesso, il Comitato, su segnalazione dei Responsabili dell'Accordo, ovvero su istanza di uno dei Soggetti interessati dalla controversia, ovvero anche d'ufficio, convoca le parti in conflitto per l'esperimento di un tentativo di conciliazione. Qualora in tale sede si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all'osservanza dell'accordo raggiunto.

## Articolo 9

*(Monitoraggio degli interventi)*

1. Allo scopo di assicurare la tempestività d'azione e la piena rispondenza delle opere realizzate alle finalità di difesa del suolo e mitigazione del rischio idrogeologico, come individuate al presente Accordo, la Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del MATTM, di concerto con il Dipartimento del Territorio della Regione Lazio provvede al monitoraggio degli interventi.



2. Il monitoraggio, di cui al comma precedente, è attuato con il supporto tecnico ed operativo dell'ISPRA e mediante il sistema informativo del Repertorio Nazionale degli Interventi per la Difesa del Suolo (ReNDiS).
3. I Soggetti Attuatori sono tenuti a rispettare la localizzazione degli interventi. Per ogni eventuale modifica totale o parziale della localizzazione dell'intervento per motivate e documentate esigenze sopravvenute, dovrà essere chiesta specifica autorizzazione al Comitato di cui all'art.8.
4. I Soggetti Attuatori di cui all'art. 5, sono tenuti a comunicare tempestivamente all'ISPRA gli adempimenti tecnico-amministrativi posti in essere per la realizzazione degli interventi e lo stato di attuazione degli interventi stessi.
5. I Soggetti Attuatori adempiono a quanto previsto dal precedente comma 4 entro 15 giorni dall'adozione dei corrispondenti atti attraverso le modalità di comunicazione telematica integrate nel sistema ReNDiS- web, ed in particolare:
  - comunicano la nomina del R.U.P. e l'affidamento della progettazione e/o di eventuali studi;
  - trasmettono l'atto di approvazione del progetto definitivo dell'intervento;
  - comunicano l'avvenuta aggiudicazione dei lavori, inviandone la relativa delibera ed il quadro economico risultante;
  - trasmettono la comunicazione inizio lavori;
  - forniscono, su richiesta di ISPRA, anche per le vie brevi, informazioni sullo stato di attuazione degli interventi e su eventuali modifiche in corso d'opera, nonché l'eventuale assistenza ai sopralluoghi tecnici;
  - comunicano gli atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga;
  - comunicano l'avvenuta conclusione dei lavori e trasmettono il certificato di collaudo delle opere (o il C.R.E.) corredato del quadro economico finale, evidenziando le eventuali economie residue;
  - trasmettono copia del progetto esecutivo approvato e delle eventuali perizie di variante su supporto digitale ovvero in modalità telematica.
6. I dati, le informazioni ed i documenti acquisiti nel sistema informativo ReNDiS-web saranno accessibili e condivisi tra tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione, gestione e controllo degli interventi, anche ai fini delle attività di competenza del Comitato di indirizzo e controllo di cui al precedente articolo 8.

## Articolo 10

### *(Impegni delle parti)*

1. Gli interventi previsti nel presente Accordo devono essere realizzati assicurando il coordinamento con le azioni volte a conseguire un adeguato livello di sicurezza, anche attraverso il raccordo con la pianificazione di bacino o distretto.
2. Gli interventi strutturali e le azioni di mitigazione dovranno inoltre essere coordinati e tener conto degli sviluppi collegati ad altri atti regionali di programmazione.
3. Le Parti, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, si impegnano a:
  - a) rispettare le modalità di attuazione ed i termini concordati con il presente Accordo;
  - b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, in particolare con il ricorso agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
  - c) rendere disponibili, nei limiti di quanto previsto dalle proprie disposizioni organizzative e funzionali, tutte le informazioni ed i mezzi disponibili per l'attuazione dell'Accordo;
  - d) attivare ed utilizzare pienamente ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione delle diverse tipologie di intervento;

- e) rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, eventuali elementi ostativi;
- f) condividere, ognuno per le proprie competenze, il monitoraggio delle attività.

### Articolo 11

*(Disposizioni generali e finali)*

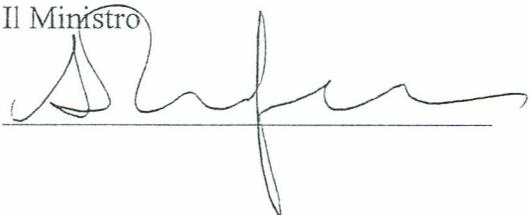
1. Il presente Accordo di Programma comprendente l'allegato 1 e l'allegato 2 come parti integranti e sostanziali dello stesso, è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. Il presente Accordo ha durata fino al completamento delle opere, è prorogabile e può essere modificato o integrato per concorde volontà dei partecipanti.

Letto, approvato, sottoscritto.

In Roma, li **15 LUG. 2010**

Per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Il Ministro



Per la Regione Lazio

Il Presidente





12 LUG.

Table with 23 columns: Interventiva, Priorità, Ente proponente, Regione, Autorità di bacino, Provincia (sigla), Comune, Località (Toponimo IOM), Titolo dell'intervento, Descrizione sintetica dell'intervento, Categoria intervento, Destinazione d'uso, Scopo funzionale (S/F), Completamento (E/N), Importo globale stanziato dall'intervento (Euro), Importo richiesto (Euro), Intervento esigibile anche da altri soggetti, Precedenti finanziamenti, Pericolosità PA, Rischio PA, Eventuali classi priorità PA, Strumento di pianificazione vigente nel quale è contenuta la programmazione, Area critica non permeabile, Area esposta da eventi recenti, Ordinanza protezione civile, N° persone a rischio, Modalità valutazione rischio, Tipologia bene esposto, Livello della Programmazione, Cambiabilità.

Handwritten initials and signature

Il Direttore Vicario  
Dr. Ing. Giuseppe Tanzi



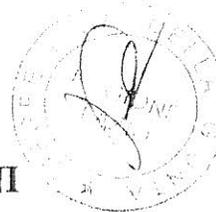
REGIONE LAZIO  
 ACCORDO DI PROGRAMMA FINALIZZATO ALLA PROGRAMMAZIONE ED AL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI URGENTI PRIORITARI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO  
 - ALLEGATO 1 -

Tot. progressive	Priorità	Ente proponente	Regione	Autorità di bacino	Provincia (sigla)	Comune	Località (Toponimo IGM)	Titolo dell'intervento	Descrizione sintetica dell'intervento	Categoria dissesto	Descrizione idrologica	Stato funzionale (S/N)	Obiettivi (S/N)	Importo globale stimato dell'intervento (Euro)	Importo richiesto (Euro)	Intervento separato anche da altri soggetti	Precedenti finanziamenti	Paricela PAI	Rischio PAI	Eventuali altre priorità PAI	Strumento di pianificazione vigente nel quale è contenuta la programmazione	Area critica non parametrata	Area critica da eventi recenti	Ordinanza protezione civile	N° persone a rischio	Mediana valutazione rischio	Tipologia beni esposti	Livello della Protezione	Candibilità
€ 44.545.000,00	33	Consorzio di bonifica	Lazio	Bacini regionali	VT	Tarquinia	Fosso della Birba	Sistemazione idraulica del fosso della Birba	Adeguamento sezione di deflusso	A	No	No	€ 990.000,00	€ 955.000,00		No	P4			Piano stralcio di assetto idrogeologico				50	23	P	10		
€ 61.010.000,00	34	ARDIS	Lazio	Tevere	RM	Monterotondo Scalo	Monterotondo	Messa in sicurezza Media valle del Tevere a salvaguardia della città di Roma (I stralcio)	Arginature e casse di espansione	A	SI	No	€ 21.000.000,00	€ 16.465.000,00		No		R4			SI			10000	234	D	5		
€ 63.075.000,00	35	Comune	Lazio	Liri-Garigliano Volturno	FR	Arpino	Colle	Consolidamento della frana in località Colle	Drenaggi ed opere di consolidamento	F	No	No	€ 2.100.000,00	€ 2.065.000,00		No					SI	SI		100	2	P	10		
€ 65.075.000,00	36	Comune	Lazio	Tevere	VT	Bagnoregio	Civita di Bagnoregio	Consolidamento dei versanti in corrispondenza della passerella di accesso a Civita di Bagnoregio	Drenaggi ed opere di consolidamento	F	No	No	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00		No		R4				SI			50	2	P	10	
€ 67.040.000,00	37	Regione Lazio	Lazio	Tevere	RI	Rieti	via Turanense km 5+100	Consolidamento dei versanti a monte della SP via Turanense km. 5+100	Drenaggi ed opere di consolidamento	F	No	No	€ 2.000.000,00	€ 1.965.000,00		No					SI	SI		700	2	S	10		
€ 67.705.000,00	38	Comune	Lazio	Tevere	VT	Orte	via Gramsci	Consolidamento della rupe sottostante via Gramsci	Consolidamento di scarpate	F	No	No	€ 700.000,00	€ 665.000,00		No						SI			100	2	P	10	
€ 68.470.000,00	39	Comune	Lazio	Liri-Garigliano Volturno	FR	Arce	Costarelle	Stabilizzazione geomorfologica dei versanti lungo via Costarelle (tratto nel comune di Arce)	Posi in opera di difese passive	F	No	No	€ 800.000,00	€ 765.000,00		No		R4							100	2	P	10	
€ 70.035.000,00	40	Comune	Lazio	Tevere	RM	Roma	Zona Urbana	Bonifica del movimento franoso a monte di via A. Labriola - Municipio XVII - XIX	Drenaggi ed opere di consolidamento	F	No	No	€ 1.600.000,00	€ 1.565.000,00		No					SI				1000		P	10	
€ 71.800.000,00	41	Autorità di Bacino	Lazio	Liri-Garigliano Volturno	FR	Casalattico	varie	Messa in sicurezza dei valloni Camposanto Figurata Querceto Macchia di felci	Adeguamento sezione di deflusso	A	No	No	€ 1.800.000,00	€ 1.765.000,00		No		R4							50	23	P	10	
€ 73.265.000,00	42	Comune	Lazio	Liri-Garigliano Volturno	FR	Belmonte Castello	Spetina	Consolidamento della frana per colamento lento in località Spetina	Drenaggi ed opere di consolidamento	F	No	No	€ 1.500.000,00	€ 1.465.000,00		No		R4							50	23	P	10	
€ 73.510.000,00	43	Autorità di Bacino	Lazio	Liri-Garigliano Volturno	FR	Frosinone	San Magno	Bonifica del sito in frana località San Magno	Drenaggi ed opere di consolidamento	F	No	No	€ 280.000,00	€ 245.000,00		No		R3							100	2	P	10	
€ 74.175.000,00	44	Comune	Lazio	Liri-Garigliano Volturno	FR	Moroio	Peschio	Consolidamento del dissesto gravitativo in località Peschio	Drenaggi ed opere di consolidamento	F	No	No	€ 700.000,00	€ 665.000,00		No		R4							15	2	P	10	
€ 76.640.000,00	45	Comune	Lazio	Liri-Garigliano Volturno	FR	Sora	Le Compre	Sistemazione idraulica del fiume Liri in località Le Compre	Adeguamento sezione di deflusso	A	No	No	€ 2.500.000,00	€ 2.465.000,00		No		R4							15		P	10	
€ 77.355.000,00	46	Comune	Lazio	Liri-Garigliano Volturno	FR	Fiuggi	Fosso del Diluvio	Sistemazione idraulica del Fosso del Diluvio	Adeguamento sezione di deflusso	A	No	No	€ 750.000,00	€ 715.000,00		No		R3							100	2	P	10	
€ 78.270.000,00	47	Comune	Lazio	Tevere	VT	Gallese	Centro storico	Completamento dei lavori di consolidamento del centro storico	Consolidamento di scarpate	F	SI	SI	€ 950.000,00	€ 915.000,00		SI		R4							100	2	P	10	
€ 80.235.000,00	48	Comune	Lazio	Liri-Garigliano Volturno	RM	Carpineto Romano	Centro storico	Consolidamento del versante occidentale della rupe	Consolidamento di scarpate	F	No	No	€ 2.000.000,00	€ 1.965.000,00		No		R4							100	2	P	10	
€ 81.750.000,00	49	Comune	Lazio	Tevere	RM	Zagarolo	Centro storico	Consolidamento del versante sinistro del centro storico	Consolidamento di scarpate	F	No	No	€ 1.550.000,00	€ 1.515.000,00		No					SI				100	2	P	10	
€ 82.565.000,00	50	Comune	Lazio	Liri-Garigliano Volturno	FR	Cervaro	Centro abitato	Consolidamento del movimento franoso in via E. Canale Parola	Drenaggi ed opere di consolidamento	F	No	No	€ 850.000,00	€ 815.000,00		No	P1					SI			15	2	P	10	
€ 82.940.000,00	51	Comune	Lazio	Tevere	VT	Vallerano	Ponte di Vallerano	Sistemazione idraulica del fosso del Ruscello in corrispondenza della sezione al ponte di Vallerano	Raddoppio tratto tombinato	A	No	No	€ 410.000,00	€ 375.000,00		No					SI				50		P	10	
€ 85.675.000,00	52	Comune	Lazio	Liri-Garigliano Volturno	FR	Cervaro	Monte Trocchio	Stabilizzazione geomorfologica della parete nordovest di Monte Trocchio	Posa in opera di difese passive	F	No	No	€ 2.770.000,00	€ 2.735.000,00		No		R4							30	2	P	10	
€ 86.640.000,00	53	Comune	Lazio	Liri-Garigliano Volturno	FR	Serrone	Fosso Calascione	Sistemazione idraulica del Fosso Calascione	Adeguamento sezione di deflusso	A	No	No	€ 1.000.000,00	€ 965.000,00		No		R4							15	2	P	10	
€ 87.105.000,00	54	Autorità di bacino	Lazio	Liri-Garigliano Volturno	FR	Posta Fibreno	Zona Incubatoio	Consolidamento del versante in Prossimità del lago Fibreno, Zona Incubatoio	Consolidamento di scarpate	F	No	No	€ 500.000,00	€ 465.000,00		No		R4							50	2	P	10	
€ 88.320.000,00	55	Comune	Lazio	Liri-Garigliano Volturno	FR	Acuto	Fosso Frattucce	Sistemazione idraulica del fosso Frattucce	Adeguamento sezione di deflusso	A	No	No	€ 1.250.000,00	€ 1.215.000,00		No		R4							15	2	P	10	
€ 88.535.000,00	56	Comune	Lazio	Liri-Garigliano Volturno	RM	Cave	Fosso Fontane Azzurre	Sistemazione idraulica del fosso "Fontane Azzurre"	Adeguamento sezione di deflusso	A	No	No	€ 250.000,00	€ 215.000,00		No		R4							15	23	P	10	
€ 88.800.000,00	57	Comune	Lazio	Liri-Garigliano Volturno	FR	Colleferato	SP Trisulti	Consolidamento del dissesto gravitativo lungo la SP Trisulti	Drenaggi ed opere di consolidamento	F	No	No	€ 300.000,00	€ 265.000,00		No		R4							15		P	10	
€ 89.265.000,00	58	Consorzio di bonifica	Lazio	Bacini regionali	LT	Sezze	Fosso Iavona	Sistemazione tratta terminale del fosso Iavona	Adeguamento sezione di deflusso	A	No	No	€ 500.000,00	€ 465.000,00		No					SI				50		P	10	
€ 90.000.000,00	59	Comune	Lazio	Liri-Garigliano Volturno	FR	Fiuggi	Fosso della Conca	Sistemazione idraulica del Fosso della Conca	Adeguamento sezione di deflusso	A	No	No	€ 770.000,00	€ 735.000,00		No		R4							15	22	P	10	



Il Direttore Vicario  
 Dr. Ing. Giuseppe Tanzi

*Giuseppe Tanzi*



## PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI ESONDAZIONI

INTERVENTI	IMPORTO	ENTE ATTUATORE
- FOSSO RIO TORTO, confini Ardea e Pomezia, riconfigurazione con sezioni più ampie e arginature	1.100.000,00	C. B. PRATICA DI MARE
- FOSSO LA RIA, riparazione danni alluvionali. - FOSSO CAMPOVARIGNO, Comune di Sora, riparazione danni alluvionali. - FOSSO VALLERADICE, Comune di Sora, riparazione danni alluvionali. - FOSSO CANALE, Comune di Pescosolido, sistemazione idraulica. - FOSSO CIPOLLONE, Comune di Sora, sistemazione zona in frana. - FOSSO FOSSATELLO, Comune Isola del Liri, sistemazione idraulica affluenti. - FOSSO TREMOLETTO, adeguamento idraulico.	1.040.000,00	C. B. CONCA DI SORA
- RIO MARTINELLO. - RIO TORTO e RIO RIPA. - RIO RAVICELLE e CASARELLE, strada provinciale Melfi di Sotto. - RIO SECCO - FOSSO SAN ROCCO e CANALE SAN ROCCO	1.140.000,00	C. B. VALLE DEL LIRI
- FOSSO PEZZA e FOSSO PARATA, ripristino caratteristiche idrauliche e consolidamenti briglia con realizzazione vasca di dissipazione. - CANALE BOTTE SUPERIORE, sistemazione e consolidamento sponde franate. - CANALE ACQUE MEDIE, sistemazione e rifacimento della briglia e delle sponde - LOCALITA' LE CROCETTE, lavori adeguamento opere di regolazione sul fiume Sisto. - CAMPO DIOSO, lavori per completamento	1.200.000,00	C. B. AGRO PONTINO
- COMUNE FONDI e MONTE SAN BIAGIO, ricarica tratti arginali, rimozione materiale di sedime, esaurimento acque a mezzo. - LAGO DI FONDI, per esondazioni e rotture arginali.	990.000,00	C. B. SUD PONTINO



Per copia conforme  
all'originale

5/7/2010

IL DIRETTORE REGIONALE  
(Arch. Gianna Bargagna)

INTERVENTI	TOTALE	ENTE ATTUATORE
<ul style="list-style-type: none"> <li>- FOSSI CIRCONDARIO DELLE SALINE e SCOLO DEI PRATI, Comune di Tarquinia.</li> <li>- COMUNE TARQUINIA, danneggiamento di due tratti della condotta primaria degli impianti irrigui.</li> <li>- FOSSI MELLEDRA ed ACQUABIANCA, Comune di Tarquinia.</li> <li>- FOSSO DEGLI IMPICCATI, ripristino, Comune di Tarquinia.</li> <li>- TORRENTE ARRONE, ripristino sezione di deflusso, Comune di Tarquinia.</li> <li>- FOSSO CAZZANELLO, Comune di Tarquinia.</li> <li>- AFFLUENTI DEL FIUME MARTA, difese spondali in gabbioni, Comune di Tarquinia.</li> <li>- TORRENTE ARRONE, difesa spondali, Comune di Montalto di Castro.</li> <li>- FOSSO DEL SASSO, scogliera, Comune di Montalto di Castro.</li> <li>- FOSSO DEL TAFONE, difesa in pietrame, Comune di Montalto di Castro</li> </ul>	1.110.000,00	C. B. MAREMMA ETRUSCA
<ul style="list-style-type: none"> <li>- FOSSO QUINTA LUNA, difesa spondale in gabbionate, Comune di Acquapendente.</li> <li>- ELVELLA, difesa spondale in gabbionate, Comune di Acquapendente.</li> <li>- FOSSO BORGHETTO, difesa spondale in gabbionate, Comune di Grotte di Castro</li> <li>- FOSSO DEL PINO, difesa spondale in gabbionate, Comune di San Lorenzo Nuovo.</li> <li>- FOSSO DELLA CAPPELLETTA, difesa spondale in gabbionate, Comune di Bolsena.</li> <li>- FOSSO DEL RIGO, ricalibra tura e risagomatura degli argini, Comune di Gradoli.</li> <li>- FOSSO DEL PISCERO, difesa spondale in gabbionate, Comune di Latera.</li> <li>- RETE IDRAULICA SECONDARIA, Comuni vari, ricalibra tura e risagomatura degli argini.</li> <li>- RETE IDRAULICA, Comune di Orte, difesa spondale in gabbionate</li> </ul>	700.000,00	C. B. VAL DI PAGLIA SUPERIORE
<ul style="list-style-type: none"> <li>- RIPRISTINO SPONDE e ARGINI fosso dei Ponticelli Comune di Fiano Romano gabbionate.</li> <li>- INFLUENTE "N" del Canale Palocco intersezione Via Bedollo</li> <li>- FOSSO TRIGORIA, ricostruzione ponte + scogliera.</li> <li>- PONTE GALERIA, canale allacciante.</li> <li>- FOSSO DELLA CASTELLUCCIA</li> </ul>	1.000.000,00	C. B. TEVERE E AGRO ROMANO



Per copia conforme all'originale

6/17/2020



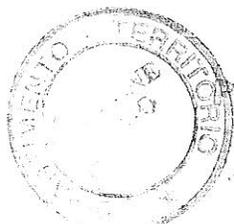
*(Handwritten signature)*

*(Handwritten signature)*

INTERVENTI	TOTALE	ENTE ATTUATORE
- TORRENTE CANERA, sistemazione idraulica. - FOSSO LARIANA, sistemazione idraulica.	900.000,00	C. B. BONIFICA REATINA
- FOSSO DELLA MADDALENA, ripristino dei tratti in frana mediante gabbionate e materassi e ripristino delle .... - TORRENTE RIO, difesa spondale, Comune di Segni. - FOSSO FRESINE, Comune di FERENTINO e FOSSO MAZZA SBIRRI, Comune di Paliano, rifacimento manufatti - FOSSO VALLE DELL'OSTE, difesa spondali, ripristino mediante gabbionature e materassi metallici, Comune di Artena.	460.000,00	C. B. SUD DI ANAGNI
- SISTEMAZIONE TEVERE a monte di Roma. - DIFESE IDRAULICHE Martellona e Albuccione. - INTERVENTI fiume Fibreno. - OPERE IN FREGIO al Velino a protezione parrocchia S. M. Arcangelo Rieti.	18.360.000,00	ARDIS
- FOSSO PATATONA, Comune di Ciampino, lavori urgenti di sistemazione. - Sistemazione idrogeologica e riqualificazione ambientale delle pendici di Colle Vocecomune in Comune di Rocca Priora. - Sistemazione idrogeologica dell'area della Pineta Comunale in località Madonna della Neve in Comune di Rocca di Cave.	2.000.000,00	REGIONE LAZIO
<b>TOTALE</b>	<b>30.000.000,00</b>	



**IL DIRETTORE REGIONALE**  
(Arch. Giordana Bergagna)



Per copia conforme  
all'originale

14/2010

*(Handwritten signatures)*